

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo  
generale 00208687

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

### RV - RELAZIONI

#### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0300208687

<b>RVES - Codice bene componente</b>	0300208687
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	scultura
<b>OGTV - Identificazione</b>	elemento d'insieme
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Sant'Agostino
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	CO
<b>PVCC - Comune</b>	Gravedona
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1610
<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Curti di Gravedona famiglia
<b>CMMD - Data</b>	1610
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ doratura/ intaglio/ pittura/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Cadute di colore, tarli, rimaneggiamenti

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

L'ancona lignea dorata è posta su un alto basamento in cui erano inserite due piccole tele a olio, oggi scomparse, cui corrispondono due tele ancora esistenti nell'ordine superiore. Angeli- cariatidi scandiscono verticalmente gli spazi, inquadrano la nicchia centrale, che contiene una statua raffigurante la Madonna con il Bambino in trono, e le due laterali, con le statue di S. Vincenzo a sinistra e Nicola da Tolentino a destra. Ai lati della cimasa, con una tela raffigurante la Madonna del Rosario, sono due putti alati e le statue della Madonna e di S. Giovanni. Una crocifissione completa, fino all'altezza dell'arcone presbiteriale, il grande altare. Ai lati, sopra le due porte in gesso, sono su una basamento ligneo le due statue di S. Agostino a sinistra e S. Monica a destra. Il tabernacolo ligneo, aggettante rispetto al piano dell'ancona, presenta una bassa cupola delimitata da una balaustra lateralmente e al centro da modanature che fiancheggiano la testa di un putto; quattro piccoli angeli cariatidi, due ai lati e due ai fianchi del portello del tabernacolo, su cui è scolpito un ostensorio, completano il tutto.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

Personaggi: Sant'Agostino. Attributi: (Sant'Agostino) abito episcopale; libro.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

NR (recupero pregresso)

**ISRP - Posizione**

Sul basamento della statua di S. Agostino

**ISRI - Trascrizione**

EREXIT FRANC. FILI/ PETRI CURTI DE/ BASSO 1600x(?)

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'altare maggiore risulta eretto nel 1609 (Rovetta, 1992), mentre l'ancona lignea porta la data 1610 e risulta commissionata dalla famiglia Curti da Basso (Rovetta, 1992). Resta tuttavia il dubbio se le scritte poste sul basamento, relative alla committenza da parte di Francesco figlio di Pietro Curti (menbro di una delle più note famiglie gravedonesi) non si riferiscono solo alla realizzazione delle due statue, le uniche peraltro menzionate, e non dell'intero altare. Non risulta pertinente al complesso la statua raffigurante la Madonna col Bambino in trono, come pure pare rimaneggiata la sottostante formella, scolpita con teste di cherubini. Dagli scritti della Zecchinelli (1951) sembrerebbe che in precedenza vi fosse collocata la statua di marmo ora nella cappella di S. Agata.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MI 2252473/SA

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alto Lario
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003226
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 84
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Rizzini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	